# Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI SAN GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA COTTOLENGO, 32 - TELEFONO 22-117

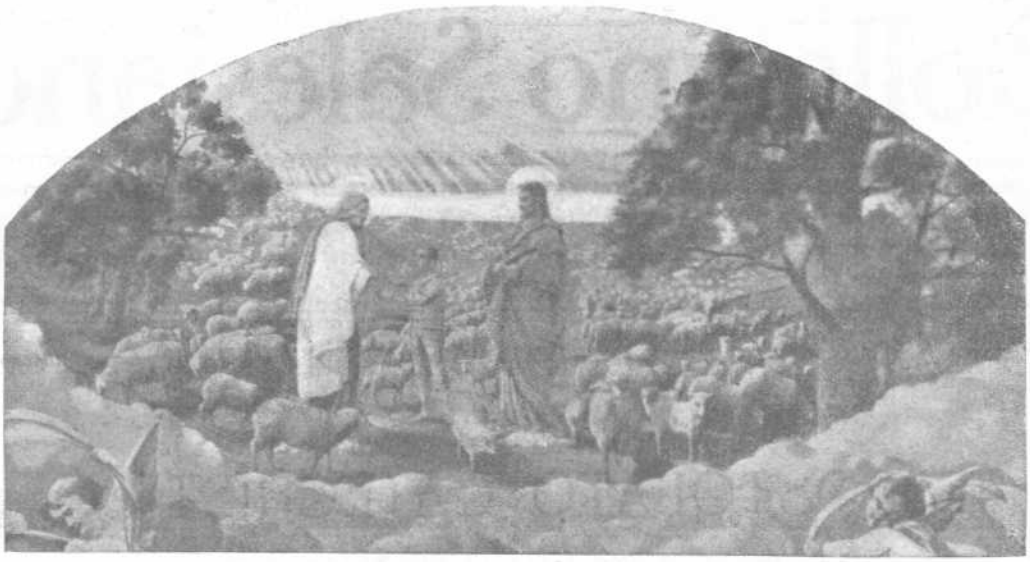
ANNO LXXIV — 15 SETTEMBRE 1950 — NUMERO 18

# L'APOSTOLATO CATECHISTICO DI S. GIOVANNI BOSCO

Dire S. Giovanni Bosco è dire catechismo, perchè la sua vita e tutta la sua molteplice, fervida e instancabile attività apostolica trova il primo fondamento come il più glorioso coronamento nel suo tenace amore al catechismo. Nel catechismo, il libro che, a dire del grande Pontefice Pio XI, deve crescere col crescere degli anni, vide compendiata tutta la vasta missione di bene che gli ferveva nel cuore. Una frase, che formerà uno dei programmi più luminosi e più totalitari di vita spirituale, sintetizzerà il suo pensiero e il fervore del suo cuore: « *Domine, da mihi animas, coetera tolle!* ». Il desiderio, il tormento, la sete bruciante delle anime presero interamente la sua vita e le sue opere. Ma, per conquistare le anime, bisognava saperle guadagnare con i mezzi più opportuni e maggiormente rispondenti ai bisogni del tempo. Quasi illuminato dall'alto, S. Giovanni Bosco, fin dalla tenera età, comprese che il maggior bisogno dei suoi tempi era quello di arricchire gli intelletti e le coscienze, attraverso un insegnamento delle verità di fede che rispondesse alle nuove esigenze e fosse come antidoto salutare alle perniciose conseguenze della rivoluzione francese e del dispotismo napoleonico. L'intelligenza umana, inorgoglita da false idealità e da nebulosi miraggi nelle più delicate manifestazioni dello spirito, aveva urgente bisogno d'un solido e opportuno nutrimento: solo così si sarebbe potuto evitare il suo completo pervertimento. Solo così, soprattutto, avrebbero potuto evitarsi disastri più gravi per la vita del cuore e per la moralità dei costumi. Ma l'orientazione delle intelligenze e, per conseguenza, la moralità delle azioni non avrebbero potuto realizzarsi che a una sola condizione: col bandire la santa crociata del catechismo, adattandolo ai nuovi tempi e ai nuovi bisogni. Ma per conquistare le anime con la forza di un'idea, bisognava che si fosse prima conquistati da quell'idea medesima. Ecco perchè S. Giovanni Bosco — e vedo in questo una delicata preordinazione di Dio — fu conquistato al catechismo, fin da quando cominciava a balbettare da colei che fu l'angelo della sua vita e tanta luce della sua opera: mamma Margherita! Come non pensare, con profonda commozione, alle lezioni di catechismo impartite dall'ottima mamma Margherita al piccolo Giovanni? Come non pregare fervidamente e fare sinceri voti che quell'esempio si rinnovi da tutte le mamme di oggi? Le umili lezioni catechistiche di mamma Margherita, che completavano quelle del Curato, conquistarono l'anima di Giovanni Bosco all'amore fervido e sincero per il catechismo.

Nessuna meraviglia più se il conquistato di un'idea, che si verificava nelle opere più belle d'una pietà sentita e schietta, diventasse, fin da bambino, un conquistatore! « Radunarli (i piccoli compagni) per far loro del catechismo mi era brillato nella mente — così lasciò scritto il Santo in una sua memoria — fin da quando avevo solo cinque anni; ciò sembravami l'unica cosa che dovessi fare sulla terra! ».

Più tardi, ma ancora in piccola età — aveva appena nove anni — venne come l'investitura



Il sogno misterioso di Giovannino Bosco all'età di 9 anni.

ufficiale da parte del Cielo in ordine alla sua missione di luce e di amore. Chi non ricorda il sogno che egli ebbe in quell'età?

Un uomo venerando, in sogno, gli dirà tra l'altro: « Mettiti immediatamente a far loro (ai fanciulli) un'istruzione su la bruttezza del peccato e la bellezza della virtù ».

Giovannino, confuso e spaventato, ardisce rispondere che egli era un povero e ignorante fanciullo, incapace di parlare di religione a quei giovanetti. Ma insiste il venerando uomo: « Io ti darò la maestra, sotto la cui disciplina potrai diventare sapiente e senza cui ogni sapienza diventa inutile. Sii umile, forte, robusto. A suo tempo tutto comprenderai ».

Il sogno era finito, ma, nonostante la discordante interpretazione dei suoi famigliari, Giovanni vide in esso come una chiamata al sacerdozio, perchè meglio potesse rispondere alla missione di catechizzare le coscienze degli uomini per la quale sentiva già tanta inclinazione. E divenne sacerdote, superando ogni difficoltà e salendo all'altare per una via che potremmo chiamare una continua *Via Crucis*. Non aveva però aspettato di diventare sacerdote per dare incremento alla vocazione di catechista. Il sogno era chiaro: la chiamata era anche per il presente e non solo per l'avvenire. Nel colloquio con l'uomo venerando non si parlava propriamente di catechismo: si accennava ad istruzioni sulla bruttezza del peccato e su la bellezza della virtù. Ma quali prediche poteva fare egli alla sua età e con la poca preparazione? Era evidente che bisognava cominciare col piccolo catechismo al quale avrebbe, di tanto in tanto, potuto accoppiare anche la predica ascoltata la domenica in chiesa dal Curato. E fu catechista efficacissimo — possiamo asserirlo senza temere di esagerare — fin da quei primissimi anni quando, nel prato dei Becchi, tra un gioco e l'altro, tra una ballatina e il sorvolare sulla corda, fatti per attirare i piccoli e i grandi allo scopo di allontanarli da giochi e ambienti pericolosi, intonava un canto e recitava l'*Ave Maria* e ripeteva la predica del Curato. Fu catechista efficacissimo più tardi nella Compagnia dell'Allegria di Chieri, nella quale rispondeva a tutte le difficoltà propostegli dai vivaci compagni e dilucidava da se stesso i punti della dottrina cristiana che gli sembravano meno conosciuti dai giovani compagni di studio.

Questa ininterrotta abitudine — vera santa passione del suo spirito — diventò per Giovanni Bosco, già ordinato sacerdote, un assillo perenne, una bruciante preoccupazione, una inestinguibile sete di anime. Colla visione chiara delle tristi condizioni spirituali e morali dei suoi tempi, comprese sempre meglio che, all'infuori del catechismo, nessun altro mezzo avrebbe potuto produrre frutti più copiosi di bene. E alla diffusione della dottrina cristiana consacrò tutte le sue energie e tutta la sua vita. Nell'impresa, molte volte, incontrerà difficoltà, dissensi e incomprensioni. Gli sanguinerà anche l'anima, ma egli andrà sempre innanzi con zelo indefesso, illuminato, eroico. Così solo possiamo spiegarci perchè, invece di cercare posti remunerativi, o

ricche prebende, o cattedre redditizie (egli che aveva insuperabili qualità di mente e di cuore) preferisse di fermarsi in tutti i prati che circondavano la città di Torino, di passare per pazzo, di farsi compatire dai confratelli, di farsi denunziare come pericoloso, di perdere l'aiuto della pia e generosa marchesa di Barolo pur di non rinunziare al suo catechismo e alla possibilità di illuminare le menti di innumerevoli monelli di Torino e di migliorarne i costumi. E dove non poteva arrivare colla parola, specie quando la famiglia religiosa crebbe e le opere sembrarono soffocarlo e opprimerlo tanto erano numerose e varie, egli, rubando le ore al sonno, seppe trovare il tempo per scrivere allo scopo di continuare la stessa missione catechistica anche in altri ambienti e di allargarla sempre di più. Le *Letture Cattoliche*, come tante altre sue pubblicazioni, dovettero essere da lui concepite unicamente in funzione di illuminazione delle menti, quasi come una continuazione del catechismo impartito a viva voce. Così ci spieghiamo come egli che, al dire di Pio XI, aveva tutti i numeri per riuscire un grande e forbito scrittore, preferì invece di scrivere con tutta semplicità e di sminuzzare le verità più difficili: voleva così continuare anche negli scritti la sua opera di catechista non solo per i piccoli, ma anche per gli adulti. Il sogno dei nove anni splendeva ormai in un pieno meriggio di verità e di opere sante! E volle ancora che al suo instancabile apostolato catechistico, svolto a viva voce e per iscritto, si unisse una istituzione stabile che meglio ne facilitasse la diffusione e restasse, anche dopo la sua morte, come continuazione dell'opera sua personale. Pensiamo con profonda commozione, al primo oratorio cominciato nella sagrestia di S. Francesco di Assisi in Torino, nel lontano 8 dicembre 1841, con una lezione di catechismo impartita a Bartolomeo Garelli, dopo di aver invocata la dolce Ausiliatrice, stella, conforto e forza di tutta la sua vita. Da quell'umile inizio quanto cammino oggi e quante conquiste!

Dire oratorio salesiano è dire catechismo. Non è l'insegnamento catechistico infatti lo scopo principale degli oratori salesiani, anche se cento e cento sono i mezzi adoperati per raggiungerlo? Tutti i divertimenti, tutte le attrattive, tutti i più recenti ritrovati pedagogici hanno un unico scopo: illuminare le intelligenze per riscaldare i cuori di santi affetti.

Come dovette chiudere contento gli occhi alla luce del giorno S. Giovanni Bosco, mentre poteva serenamente contemplare che, coll'aiuto di Dio e il sorriso della dolce Ausiliatrice, il suo motto programmatico *da mihi animas coetera tolle* era diventato realtà feconda d'innumerevoli anime vibranti, di intelligenze illuminate e di cuori anelanti al bene!

Don Bosco Santo era preoccupato, sovrattutto, di tre cose nell'insegnamento del catechismo: farsi amare dai catechizzandi, fossero piccoli o anche adulti, con un amore grande ma sempre soprannaturale; rendere piacevole l'insegnamento con mille mezzi e mille sussidi; e, finalmente, non contentarsi di impartire lezioni teoriche, ma sforzarsi, ad ogni costo, di ottenere che le verità scendessero anche nel cuore e nella volontà e diventassero vita degli ascoltatori, capaci di prodursi in fiori e frutti santi.

Questo segreto dovremo sforzarci di capire e di fare nostro se anche noi vorremo ottenere, almeno in parte, i frutti raggiunti da S. Giovanni



Giovannino Bosco catechista tra i suoi compagni.

Bosco. Il suo sistema deve divenire il nostro sistema: dobbiamo realizzarlo dopo di averlo intensamente sentito nel nostro spirito. Ma, col suo sistema, bisogna che tutta l'angelica e paterna figura di lui si imprima nella nostra anima: luce all'intelligenza e fiamma al cuore, quasi suggello e auspicio d'una vita vissuta in piena unione con Dio e satura di santità.

PIETRO FRAGOLA (dall'*Oss. Rom.*)

# La Crociata Catechistica

CATANZARO - SQUILLACE.

Su invito di S. E. Mons. Fiorentini, il nostro Don Pasquale tenne nelle diocesi di Catanzaro e Squillace, sette convegni di plaga ed alcune giornate catechistiche con conferenze specializzate alle diverse categorie interessate all'insegnamento della dottrina cristiana.

I centri scelti per le riunioni furono i più importanti delle due diocesi: Catanzaro, Taverna, Squillace, Soverato, Chiaravalle, Stilo.

A sera nelle parrocchie si parlò al popolo accorso numeroso, richiamandolo al dovere della cooperazione nella formazione cristiana della gioventù.

L'interessamento degli insegnanti e la loro partecipazione alle giornate dedicate alla scuola fu edificante e promettente. Oltre seicento maestri presero parte alle varie lezioni con discussioni pratiche sul problema della religione nella scuola.

Da per tutto si tennero giornate per sacerdoti — una ottantina — alcuni dei quali fecero gravi sacrifici per non mancare all'appello del vescovo. In ogni loro assemblea balzò viva la preoccupazione per l'invadente ignoranza religiosa e si studiarono mezzi e metodi per una penetrazione più profonda e più vasta della dottrina, sia tra la gioventù che tra gli adulti.

Dovunque si tennero conferenze con proiezioni per i fanciulli delle parrocchie, delle associazioni, degli istituti.

Prima di lasciare le due diocesi si elaborarono ordini del giorno per un migliore funzionamento della catechesi sia parrocchiale che scolastica.

Un affettuoso telegramma del Santo Padre giunse a coronare il faticoso lavoro e a benedire il nuovo piano di azione catechistica.


## *Il più importante sussidio*

*Per la scuola di Religione, un testo facile, attraente, completo!*

*1.* - PER LE SCUOLE MEDIE INFERIORI:

**LUCE DIVINA,** testo approvato anche per le scuole pubbliche. In tre volumi:

| | | |
|---|---|---|
| Vol. I | - pag. 200 | L. 200 |
| Vol. II | - pag. 188 | L. 200 |
| Vol. III | - pag. 164 | L. 200 |

Svolge rispettivamente le tre parti del Catechismo grande di Pio X (Dogma, Morale, Grazia), con l'aggiunta nel volume primo di medaglioni di Storia Sacra, nel volume secondo cenni di Storia Ecclesiastica, nel volume terzo cenni di Liturgia.

*2.* - PER QUARTA E QUINTA GINNASIO

**STORIA DIVINA,** il nuovissimo testo del Prof. Don Ciccarelli, testo approvato anche dalle scuole pubbliche, sarà in vendita col *primo settembre.*

Stando ai programmi della S. Congregazione del Concilio, vengono esposti nei due volumi, nel primo gli *avvenimenti* e la *dottrina* del Vecchio Testamento, nel secondo gli *avvenimenti* e la *dottrina* del Nuovo Testamento.

Non quindi una trattazione di Storia Sacra, ma una *esposizione della verità cattolica nei suoi fondamenti storici.* Arricchiscono i due volumi scelte illustrazioni artistiche del Doré.

| | | |
|---|---|---|
| Vol. I | - pag. 272 | L. 250 |
| Vol. II | - pag. 280 | L. 250 |

▶ *Per richieste ed informazioni, rivolgetevi alla LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA, Via Cottolengo,* n. 32 - TORINO (709).

# *Testi di Religione per le cinque classi elementari*

*Approvati dal Ministero della Pubblica Istruzione in data* 19 *ottobre* 1945 (Protocollo 4867-17) essi per il loro *ottimo contenuto* - per la loro *bella veste tipografica* (copertina a sei colori, 50 illustrazioni a due colori, solida cucitura) e per il loro *tenue prezzo* — hanno già raggiunto, nel breve volgere di tempo, cinque edizioni con una tiratura di *centinaia di migliaia di copie*. Sono stati già tradotti in Spagnolo, in Cinese e in lingua Acioli (Uganda).

**CARATTERISTICHE:** *OGNI VOLUMETTO CONSTA DI TRENTA LEZIONI*
*OGNI LEZIONE HA:*

1. *una o più illustrazioni a due colori* che sono compendiosa espressione del contenuto della lezione;
2. *una spiegazione breve, facile e chiara* che porta con logica naturalezza a ben comprendere e ritenere quelle risposte del Catechismo di Pio X su cui volge la lezione;
3. *domande riassuntive* che facilitano l'apprendimento e l'interrogazione della lezione;
4. *pratica applicazione alla vita del fanciullo* della materia studiata nella lezione;
5. inoltre i volumetti hanno in fine le principali preghiere e i Primi Elementi della Dottrina Cristiana, tratti dal Catechismo di Pio X.

I testi d'ogni classe sono pure corredati dalla loro **GUIDA DIDATTICA** *ad uso dei Signori insegnanti* con schematiche ed esaurienti spiegazioni di ogni lezione e con numerosi esempi e similitudini.

Accanto ai testi di ciascuna classe vi è pure **IL MIO QUADERNO DI CATECHISMO** *ad uso dei fanciulli* con facili disegni da colorire e domande riassuntive cui rispondere, guida l'alunno a *rifare* gioiosamente la lezione spiegata.

**PREZZI** sono i più miti attualmente consentiti

per i testi de **IL MIO CATECHISMO**

| | |
|---|---|
| Classe prima | L. 35 |
| Classe seconda | L. 40 |
| Classe terza | L. 45 |
| Classe quarta | L. 45 |
| Classe quinta | L. 45 |

per i testi della **GUIDA DIDATTICA**

| | |
|---|---|
| Classe prima | L. 150 |
| Classe seconda | L. 150 |
| Classe terza | L. 200 |
| Classe quarta | L. 200 |
| Classe quinta | L. 250 |

per **IL MIO QUADERNO DI CATECHISMO**

| | |
|---|---|
| Per ogni classe | L. 40 |

► *Per richieste ed informazioni rivolgetevi, alla LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA, Via Cottolengo, n.* 32 - TORINO (709).

## BOVA MARINA

Anche Bova Marina ebbe il suo convegno catechistico diretto dal nostro Don Pasquale. Tre giornate piene che suscitarono nuovo entusiasmo per l'insegnamento della religione.

La parrocchia diretta da vari anni dai Salesiani, conta già una organizzazione che fu molto lodata dall'ecc.mo Arcivescovo, venuto a chiudere il convegno in una giornata trionfale. I figli di Don Bosco, con l'aiuto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, delle Oblate Salesiane del Sacro Cuore e delle catechiste oratoriane, ottennero una percentuale di presenze sulla popolazione giovanile parrocchiale dell'85 % suddivisa in ben ventidue classi.

Una menzione speciale vogliamo fare del corso di cultura religiosa tenuto settimanalmente dal Direttore Salesiano ai maestri elementari e frequentato da sessanta insegnanti del luogo e dei dintorni.

Una particolare segnalazione merita l'organizzazione dell'archivio catechistico parrocchiale che molto onora l'instancabile Parroco additato da Sua Ecc. come esempio alle altre parrocchie.

## SAN SEVERINO e TREIA - MARCHE.

Gradito ci è giunto l'invito del Vescovo diocesano di recarci in quelle diocesi per la nostra attività. Ci veniva offerta l'occasione di riallacciarci a quanto già era stato fatto parecchio tempo fa dal nostro indimenticabile Don Luzi, quando l'attuale imponente movimento catechistico si delineava appena nelle sue linee generali.

Nella diocesi di San Severino per tre giorni consecutivi (19-21 giugno) i sacerdoti intervennero al completo per discutere problemi di indole pratica e locale, proposti nei diversi temi che venivano svolti da Don Decaroli. La congregazione della dottrina cristiana, la formazione dei catechisti, la legislazione ecclesiastica e statale della scuola di catechismo, organizzazione, interferenze varie... furono temi che sollevarono discussioni appassionate che venivano poi riassunte in pratiche conclusioni dal Vescovo Mons. Longinotti sempre presente a tutte le sedute.

L'ultimo giorno, dopo le direttive stabilite di comune accordo per il nuovo anno catechistico, nella cappella del seminario si conclusero i lavori con il ritiro per la giornata di santificazione sacerdotale, espressamente voluta dal S. Padre e che per causa del pellegrinaggio giubilare diocesano aveva dovuto essere tramandata.

Una conferenza a parte potè essere tenuta per le Suore che si dedicano all'apostolato in mezzo alla gioventù femminile.

Nella diocesi di Treia nei due giorni seguenti vennero svolte sedute di studio con i medesimi temi già svolti a San Severino.

Nell'ultimo giorno, 24 giugno, vennero chiuse in forma solenne le scuole, con Messa in cattedrale per tutti i ragazzi, a cui fece seguito una riunione per gli insegnanti della città.

## MONDOVÌ

Un interessante Congresso Catechistico venne tenuto dal 2 al 9 luglio nella diocesi di Mondovì nel bicentenario della morte del Ven. P. Trona, l'apostolo del catechismo nella diocesi.

Stralciamo dall'«Unione Monregalese» del 15 luglio u. s.: «Il Vescovo diocesano, quelli di Pavia, di Alba, il parroco di Trecate e un rappresentante dell'ufficio catechistico di Brescia, il P. Griffith dell'Oratorio di Londra, il Padre Gregorio Dènes di Budapest, già tutti realizzatori di opere catechistiche sia nel campo parrocchiale che nel campo oratoriano, presero parte attiva al secondo Congresso Catechistico Diocesano.

Nella giornata delle Suore (oltre duecento par-

**A quanti interessa il problema catechistico:**

DIRETTORI DI UFFICI DIOCESANI
PARROCI
SUPERIORI DI ISTITUTI
CASE RELIGIOSE

*la* ***LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA***

*mette a disposizione il proprio Uffcio di Consulenza Catechistica.*

Per informazioni, organizzazione mostre, congressi, giornate, problemi vari di interesse catechistico manoscritti di eventuale pubblicazione

*rivolgetevi a:*

CENTRO CATECHISTICO SALESIANO, Via Cottolengo, 32 - TORINO (709).

tecipanti) parlò la prof.a Sr. Lina Dalcerri delle Figlie di Maria Ausiliatrice che tenne due lezioni superiori a ogni elogio, utilissime a ogni categoria di catechisti.

» Nella giornata per i maestri il nostro Don Setti tenne una pratica ed attraente lezione sui sussidi didattici nei quali è maestro. La riuscitissima ed entusiasmante conferenza venne tenuta per oltre 150 catechisti venuti da ogni parte della diocesi ».

## RIMINI

Nella casa generalizia delle Maestre Pie, nei giorni 7-11 luglio, oltre 160 suore, in maggioranza insegnanti sia di giardini d'infanzia, che di scuole elementari e magistrali, presero parte agli esercizi spirituali predicati dal nostro Don Pasquale che conchiuse il suo lavoro con due giornate catechistiche.

Sua Ecc. Mons. Santo inaugurò la mostra soffermandosi a lungo ad esaminare il materiale esposto, lodando l'iniziativa e più di tutto lo sforzo che esso rappresentava.

Oltre il campionario di tutto il materiale curato dal Centro Catechistico Salesiano ed edito dalla Libreria Dottrina Cristiana, riempiva letteralmente le due enormi sale tutto il materiale sia degli allievi che delle catechiste e insegnanti delle varie case della Congregazione.

L'eloquenza delle statistiche esposte artisticamente in un simbolico albero metteva in evidenza quanto le Maestre Pie siano coerenti al nome loro e al fine dell'Istituto.

Nelle due giornate di chiusura, presenti circa 300 suore, si tennero varie lezioni pratiche, seguite da pratici suggerimenti ed osservazioni; conferenze pedagogiche e didattiche del nostro Don Pasquale.

## RIVOLI - TORINO.

Nella nuova magnifica sede del Seminario di Torino, solennemente inaugurata quest'anno a Rivoli, il nostro Don Alessi, espressamente invitato dal Rettore Mons. Destefani, tenne dal 6 al 13 di agosto una settimana di aggiornamento catechistico ai seminaristi del Corso Teologico dell'archidiocesi di Torino e della diocesi di Asti. Un programma quanto mai nutrito ed anche abbastanza impegnativo per il nostro conferenziere: al mattino messa e meditazione. Sempre in mattinata una relazione di un'ora circa, seguita da un'ampia discussione. Al pomeriggio seconda relazione e relativa discussione. A sera conferenza con proiezioni.

Elenchiamo i vari temi trattati per dare una precisa impostazione dei vari problemi.

1. La situazione catechistica in Italia e urgenza della Crociata catechistica.
2. Come creare una mentalità catechistica aderente alle esigenze attuali.
3. Organizzazione catechistica parrocchiale attraverso la Congregazione della Dottrina Cristiana.
4. Il Catechismo parrocchiale in forma di vera scuola.
5. Scelta, doti e formazioni dei catechisti.
6. Principali sussidi didattici e loro uso.
7. Metodologia e didattica catechistica.
8. Disciplina e pedagogia catechistica.
9. Una lezione pratica.
10. Il catechismo nella scuola elementare secondo la vigente legislazione.
11. L'insegnamento della religione nella scuola media.
12. Possibilità e sviluppo di un oratorio parrocchiale.
13. Catechismi di perseveranza e catechismi specializzati.
14. Catechesi agli adulti: difetti e suggerimenti nella predicazione odierna.

Tutte le relazioni vennero seguite dai chierici, Superiori e da alcuni sacerdoti con interesse ed entusiasmo sempre crescente fino a costringere sovente l'oratore a un supplemento d'orario.

Molto ammirata e consultata la vetrina catechistica con il campionario completo di tutta la nostra produzione offerta dal sig. Don Ricaldone.

Come frutto pratico venne istituito un circolo catechistico per lo studio e la diffusione della Crociata Catechistica.



TORINO S. Em. il Card. Maurilio Fossati si compiace col nostro Rettor Maggiore per la Crociata Catechistica i cui frutti sono documentati dalla Mostra allestita dal nostro Centro.

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con approvazione Ecclesiastica.
Officine Grafiche della Soc. Ed. Internazionale - Redattore e Dirett. respons.: D GUIDO FAVINI via Cottolengo 32 - Torino (709).